



Pubblicata da Alleanza Contro il Cancro una manifestazione di interesse che ha lo scopo, attraverso l'armonizzazione e l'automazione dei processi, di abbattere i costi relativi alla manifattura di cellule CAR e d'implementare le capacità produttive. Il progetto è coordinato dal prof. Franco Locatelli del Bambino Gesù



Roma,

8 maggio 2020 - L'utilizzo delle cellule CAR T per il trattamento di neoplasie ematologiche ha consentito di

ottenere risultati mai precedentemente raggiunti in pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule progenitrici B ricaduta o resistente e in pazienti affetti da linfoma non-Hodgkin (refrattari o recidivati dopo trattamenti convenzionali). Una proporzione significativa di quanti hanno risposto al trattamento ottenendo una remissione completa, inoltre, si è mantenuto libero da malattia, potendosi ipotizzare, quindi, una guarigione definitiva dalla patologia neoplastica.

Un

impiego su larga scala delle cellule CAR T, è attualmente condizionato - anche

- dal superamento di alcuni fattori tra cui le capacità produttive - inferiori rispetto alla richiesta - e dall'assenza di una rete che consenta il coordinamento e la gestione della distribuzione delle cellule geneticamente modificate sul territorio nazionale.

A
ciò si aggiunge la mancanza di una standardizzazione dei processi produttivi che renda le esperienze disponibili in Italia più omogenee e, quindi, confrontabili. Aggrava indubbiamente il contesto anche il capitolo costi, significativi e potenzialmente limitanti l'utilizzo delle CAR T in rapporto alle effettive necessità.

Alleanza Contro il Cancro, la Rete Oncologica Nazionale fondata dal Ministero della Salute attualmente presieduta dal prof. Ruggero De Maria, è stata finanziata con dieci milioni di euro in favore degli IRCCS, e di altre selezionate istituzioni con comprovata qualificazione nel campo, che ad essa afferiscono e che sono direttamente coinvolti nella progettualità affinché sviluppi, sui presupposti scientifici del progetto coordinato dal prof. Franco Locatelli (e nel quale sono coinvolti 15 IRCCS della Rete, MolMed, Ospedale san Gerardo di Monza e CNR), nuovi approcci per ottimizzare l'uso di cellule del sistema immunitario geneticamente modificate per essere reindirizzate sul bersaglio tumorale.

Per
ottemperare all'esigenza di creare un network nazionale aperto alla partecipazione di ulteriori imprese farmaceutiche e industriali, ACC ha pubblicato una manifestazione di interesse a titolo gratuito (http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4594) che ha lo scopo, attraverso l'armonizzazione e l'automazione dei processi, di abbattere i costi relativi alla manifattura di cellule CAR e d'implementare le capacità produttive.

“Il
notevole interesse che può essere suscitato da un approccio di questa rilevanza clinico-assistenziale - si motiva nel documento - potrebbe condurre a una virtuosa collaborazione con realtà industriali operanti in ambito farmacologico, arricchendo ulteriormente il panorama delle potenziali

opportunità legate allo sviluppo su base nazionale della terapia con cellule CAR. Si creerebbe, infatti - è precisato ancora nella manifestazione di interesse - un potenziale sinergismo virtuoso fra istituzioni accademiche e industrie farmaceutiche con l'interesse a riprodurre anche in Italia il modello di collaborazione win-win che ha avuto certamente un ruolo importante nello sviluppo delle CAR T-cells negli Stati Uniti”.

Alla
realizzazione del progetto partecipano, sotto il coordinamento di Alleanza
contro il Cancro:

- Ospedale
Pediatrico Bambino Gesù IRCCS – Roma
- Fondazione
Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS – Roma
- Istituto
Europeo di Oncologia S.r.l. – Milano
- Fondazione
Piemonte per l'Oncologia – Candiolo
- Istituto
Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori, IRST IRCCS – Meldola
- IRCCS
Ospedale San Raffaele – Milano
- Fondazione
IRCCS Istituto Nazionale Tumori – Milano
- Istituti
Fisioterapici Ospitalieri - IRCCS - Istituto Nazionale Tumori Regina Elena –
Roma
- Istituto
Nazionale Tumori IRCCS “Fondazione G. Pascale” – Napoli
- IRCCS
Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata - Rionero in Vulture
- Istituto
Tumori Giovanni Paolo II IRCCS – Bari
- Istituto
Clinico Humanitas - Humanitas Mirasole S.p.A. – Rozzano
- Istituto
Oncologico Veneto IRCCS – Padova
- Centro
di Riferimento Oncologico di Aviano IRCCS – Aviano
- Fondazione
Casa Sollievo della Sofferenza – San Giovanni Rotondo

- MolMed
S.p.A.
- Ospedale
San Gerardo di Monza
- CNR Istituto di
Biostrutture e Bioimmagini di Napoli